

mente privato e sta direttamente sotto il cardinal segretario di Stato. Soltanto pochi fortunati finora sono riusciti ad ottenerne l'ingresso.<sup>1</sup>

L'importanza dell'Archivio Concistoriale risulta dal concetto di Concistoro, che è una solenne riunione di cardinali attorno al papa per discutere o rispettivamente sanzionare definitivamente una determinata cerchia di importantissimi affari ecclesiastici o per compire un atto di speciale solennità.<sup>2</sup>

Fondatore dell'Archivio Concistoriale è quel medesimo papa, che rivolse la sua sollecitudine in modo affatto speciale all'Archivio segreto pontificio, Urbano VIII. Colla bolla « *Admonet nos* » in data di Roma, 1625 *XVIII. Cal. Ian. Anno pontif. 3<sup>o</sup>*, di cui nell'Archivio Concistoriale vidi una stampa romana del 1626 in un solo foglio, egli ordinò l'istituzione di un Archivio, che raccogliesse gli atti del Sacro Collegio. Primo custode del nuovo Archivio, di cui Pio IV aveva già ideato il piano, fu Giovanni Battista Lauro (cfr. *Arch. d. Soc. Rom.* I, 189). Pare che col tempo l'Archivio Concistoriale sia andato molto in dimenticanza ed era esso non si trova propriamente nel miglior ordine: è però da sperare che S. S. Leone XIII apporterà cambiamento anche qui. Gli atti dell'Archivio Concistoriale sono allogati in 15 grandi armadii di legno: di essi 14 sono numerati:<sup>3</sup> uno, che sta a sinistra dell'ingresso, non ha alcuna

<sup>1</sup> BRADY I, VII: « This latter archivio is strictly private, and admission to it is rarely applied for and still more rarely granted ». Cfr. CALENZIO, *Metropolit. eccles. Neopoll. provisiones consistoriales* (Romae 1878).

<sup>2</sup> Cfr. BANGEN, *Die römische Kurie* 75 ss.; PHILLIPS VI, 288 s. Cfr. GARRICUS 88, 196, 247, 251 e MORONI XV, 187 ss. L'opera principale sul concistoro fu composta dal card. PALAIONI: *De sacri consistorii consultationibus*, Romae 1592.

<sup>3</sup> Io ho cercato di determinare almeno approssimativamente il numero dei volumi per quanto me lo permise la brevità del tempo. Il prospetto che ne do qui può, almeno in generale, dare un'idea della disposizione e ricchezza dell'Archivio: Arm. I e II, ca. 90 voll.: *Processus ecclesiarum*, dal 1543 a ca. 1700; Arm. III e IV, ca. 100 voll.: *Processus ecclesiarum*, dal 1700 al 1792; Arm. V, ca. 20 voll.: 6 voll. *Processus* dal 1793 al 1830, e inoltre ca. 14 voll.: *Juramenta fidelitatis et profess. fidel.*, dal 1670 al 1800; Arm. VI, ca. 30 voll.: *Præconia et propositiones* (comincia col secolo XVII, ma poi vi è anche qualcosa di Giulio III; ivi anche una serie di relazioni ufficiali sulle condizioni ecclesiastiche, specialmente di Germania, nel secolo XVII, in parte molto interessanti e scendenti fino ai minimi dettagli), *Processus ecclesiarum* del sec. XVIII, ca. 30 voll.; Arm. VII: *Acta s. Congregationis consistorialis* dal 1589 al 1717, ca. 85 voll.; Arm. VIII mi rimase inaccessibile, mancando la chiave: probabilmente esso contiene gli atti concistoriali dal 1717 al 1772 (questa congettura si comprovò giusta; cfr. l'opera che citeremo tosto del Dr. KOSZCZOWSKI); Arm. IX: *Acta consist.* dal 1817 al 1817, ca. 60 voll.; Arm. X: *Acta consist.* dal 1400 al 1701 (con lacune), ca. 50 voll.; Arm. XI: *Acta consist.* dal 1523 al 1798 (con lacune) ca. 60 voll.; Arm. XII: *Acta consist.* dal 1529 al 1700 (con lacune), ca. 119 voll. (inoltre alcuni voll. di *Varia*); Arm. XIII e XVI non contengono veri atti concistoriali: sul loro contenuto cfr. KOSZCZOWSKI 4. Tale era la disposizione nella primavera del 1884, quando usufrui dell'archivio e fra difficoltà e impedimenti d'ogni sorta mi procurai le notizie date qui sopra. Se esse non sono complete, ciò va avanti tutto attribuito alla brevità del tempo concessomi nel lavoro. Credo tuttavia che anche in questa forma deficiente le mie notizie saranno gradite a molti, perchè sono le prime intorno a un archivio molto importante. — Non mi sono illuso: fu per me un grande piacere l'apprendere dai dotti polacchi, che lavorano sotto il con-